Lettera aperta delle Mamme attive di Marconia ai futuri candidati sindaci

«Serve una città a misura di bambino» Ambiente e trasparenza tra le priorità

Lettera aperta del gruppo delle 'MaMa - Mamme Attive di Marconia' ai futuri candidati di Pisticci ai quali si chiede di elaborare un programma "a misura di tutti, realistico e concreto" che tenga conto delle reali esigenze dei cittadini. "Se noi MaMa – è riportato nella lettera - pensiamo ad un paese a misura di bambino non lo facciamo solo perché genitori. I bambini, così come gli anziani, le persone con disabilità, chi si sposta a piedi o in bicicletta anziché a bordo di un'automobile, devono essere messi al centro del progetto e diventare protagonisti dei processi di trasformazione del nostro paese. Solo così si può costruire davvero una città inclusiva. Siamo mamme sì, ma anche donne, lavoratrici e non, siamo papà, lavoratori e non, siamo disoccupati, siamo nonni, siamo anziani e siamo giovanissimi in cerca di lavoro, siamo diversamente abili, siamo insegnanti ed educatori, siamo il nostro paese. Siamo fermamente convinti che pensare al nostro Paese partendo dalle esigenze dei più piccoli, significhi avere una visione". Le MaMa indicano alcune tematiche prioritarie e chiedono "partecipazione, legalità e trasparenza", nonché "competenza ed efficacia amministrativa" anche in riferimento alla macchina organizzativa. "Prioreggia la questione ambientale con necessità di bonificare ciò che è inquinato e monitorare il territorio, il cui patrimonio va meglio tutelato e valorizzato. "La politica – scrivono le MaMa - deve anche saper disegnare una città a misura di bambino e cittadino, prevedendo un'equa distribuzione su tutto il territorio di spazi verdi pubblici e privati, parcheggi, viali alberati curati in modo adeguato". Occorrono migliori "infrastrutture scolastiche e mense e tutti i servizi relativi al fine di salvaguardare il benessere e la sicurezza dei nostri figli". Fra le prospettive di rilancio vi è poi innanzitutto quella del turismo, per il quale si chiedono azioni concrete.Espressione della società civile, le MaMa rivendicano soluzioni pratiche e s'interrogano su cosa "si potrà realisticamente fare nei prossimi anni e con quali strumenti e risorse economiche si intenda affrontare una sfida che sarà certamente dura per chi avrà il compito di amministrare".C'è anche la consapevolezza di quanto sia importante una partecipazione attiva: "Da semplici cittadini siamo convinti che il cambiamento ci sarà se saremo noi per primi a volerlo.Non possiamo arrenderci a bisogni non soddisfatti, non facendo distinzioni di colore politico, proprio perché siamo nati per capire, comprendere, approfondire ciò che ci sta intorno e nel caso criticare o promuovere. Nella prossima campagna elettorale noi ci impegniamo a promuovere tra i nostri concittadini un voto responsabile, finalizzato a sostenere i candidati non per "appartenenza", ma scegliendo tra i vari programmi il più adatto ad affrontare e cercare di risolvere i problemi concreti".

ro.al'a.

In vista della corsa elettorale per il Comune le richieste delle Ma.Ma.

A Ferrandina, Latronico illustra la proposta di legge per il Parco Archeologico della Magna Grecia

FERRANDINA - Si terrà oggi, alle ore 17.30, nell'aula consiliare del Comune il convegno su "L'istituzione del Parco Archeologico della Magna Grecia". Interverranno Cosimo Latronico, primo firmatario della proposta di legge per creare, in Lucania, l'unico parco nazionale a tradizione archeologica e il sindaco di Ferrandina Saverio D'Amelio. Dalle capanne enotrie scoperte dall'archeologo di fama mondiale Dinu Adamesteanu alla campagna di scavi in zona calandrifera, a cura dell'Università di Milano: il territorio di Ferrandina è ricchissimo di testimonianze di un passato glorioso, ma tutte ancora da portare alla luce e da valorizzare. «Conosciamo Ferrandina come città ferdinandea – spiega lo storico Padre Carlo Palestina – ma in realtà la storia delle origini di questi luoghi è da riscrivere, perché si tratta di insediamenti millenari». Quale miglior occasione, allora, per scoprire tale passato e pianificare un altrettanto pregevole futuro?

d.l.

Legna prelevata furtivamente da ignoti la Forestale sequestra altri 8.000 metri

Non solo le denunce a sei persone che avevano tagliato alberi e prelevato legna senza le dovute autorizzazioni ma anche la verifica che quella legna era stata prelevata furtivamente da parte di ignoti.

Per evitare il ripetersi dei furti il personale di guardia Forestale della stazione di Salandra ha provveduto a sequestrare un'area estesa circa 80 ettari e cataste di legna depezzata in tronchetti ivi presenti, per un volume complessivo di circa 8.000 metri steri.

Proseguono gli accertamenti del Corpo Forestale dello Stato per verificare se analoghi abusi siano stati effettuati su altre aste fluviali della provincia di Matera.

Nei giorni scorsiil personale delle Stazioni Forestali di Grottole, San Mauro forte e Salandra aveva effettuato controlli nelle aree demaniali limitrofe al fiume Basento, nei comuni di Ferrandina, Grottole, Garaguso e Miglionico, al termine dei quali erano state deferite alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera, in stato di libertà, sei persone che avevano partecipato a vario titolo alle operazioni di tagli di alberi e prelievi di legna in difformità delle autorizzazioni ottenute.

Nell'ambito di tale attività il personale della Stazione Forestale di Salandra constatava che rilevanti quantitativi di legna prodotta dai tagli non autorizzati era stata prelevata furtivamente ad opera di ignoti.